

TORNATA DEL 17 GIUGNO 1869

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE MARI

SOMMARIO. *Atti diversi. — Presentazione della relazione della Commissione d'inchiesta sulle condizioni della Sardegna. — Il ministro per le finanze annunzia trattative per modificazioni delle tre convenzioni finanziarie, e ritira il progetto di legge per quelle presentate. — Comunicazione fatta dal ministro per l'interno di un decreto per proroga della Sessione del Parlamento.*

La seduta è aperta alle ore 2 pomeridiane.

BERTEA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato.

MASSARI G., segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

12,702. Turcato Antonio proprietario di mulini, nella provincia di Padova, ricorre per ottenere la immediata sospensione degli atti fiscali rivolti contro di lui pel pagamento di lire 4112 50 supposte esatte nel primo trimestre del corrente anno; non che la riduzione ad un quinto di detta somma e delle successive rate, sino all'applicazione dei contatori.

12,703. Bonaca Emiliano e Margutti Costanzo, esercenti molini nella provincia di Perugia, nell'espore i gravi danni a cui soggiacciono per non essere in grado di farsi pagare dagli accorrenti la tassa loro dovuta, mentre sono in obbligo di corrisponderla all'esattore governativo, domandano provvedimenti atti a togliere i lamentati inconvenienti.

12,704. Battaglia avvocato Salvatore, consigliere, delegato di Santa Maria di Licodia, domanda che quel comune, ora aggregato al mandamento di Paternò, venga unito a quello di Biancavilla.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. L'onorevole Tufano per affari di professione chiede un congedo di quindici giorni.

L'onorevole Pàcile per urgenti affari di famiglia chiede un congedo di otto giorni.

(Cotesti congedi sono accordati.)

BREDA. Pregherei che fosse dichiarata d'urgenza la petizione numero 12,702 e mandata alla Commissione incaricata di riferire sulle petizioni riguardanti il macinato perchè sia riferita con le altre analoghe domandi.

PRESIDENTE. Se non v'è opposizione la petizione

numero 12,702 sarà dichiarata urgente e trasmessa, come di diritto, a quella Commissione.

(L'urgenza è ammessa.)

CANCELLIERI. Pregho la Camera a voler dichiarare l'urgenza per la petizione numero 12,704 presentata dal signor avvocato Battaglia Salvatore, consigliere di Santa Maria di Licodia, colla quale domanda che quel comune, ora aggregato al mandamento di Paternò, venga unito a quello di Biancavilla.

(L'urgenza è ammessa.)

DANZETTA. Farò un'eguale domanda a quella dell'onorevole Breda per la petizione di numero 12,703, onde sia dichiarata d'urgenza e trasmessa alla Commissione incaricata di riferire sulle petizioni relative alla tassa del macinato.

PRESIDENTE. Sarà dichiarata d'urgenza ed inviata, com'è di diritto, a quella Commissione.

L'onorevole Bove ha presentato un progetto di legge di sua iniziativa che sarà inviato al Comitato privato.

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Macchi a presentare una relazione.

MACCHI, relatore. A nome dell'onorevole deputato Depretis, presidente e relatore della Commissione d'inchiesta sulle condizioni della Sardegna, presento il rapporto della Commissione medesima. (V. Stampato n° 192 B.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

(I deputati Cancellieri e Battazzi domandano la parola.)

Sebbene non sia ancora giunto alla Presidenza il bollettino, non ostante sono lieto di poter annunziare alla Camera che la salute dell'onorevole Lobbia va sempre migliorando.

COMUNICAZIONI DEL GOVERNO.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

CAMBRAY-DIGNY, ministro per le finanze. Ho l'onore di informare la Camera che, avendo io preso in molta considerazione tutte le obiezioni che si sono affacciate intorno alle convenzioni finanziarie che ebbi l'onore di presentare il 24 maggio, io ho invitato a venire a me i contraenti di queste convenzioni ed ho intavolato alcune trattative, che spero poter condurre a risultati i quali incontreranno il favore di una parte della Camera.

Per queste ragioni il Consiglio dei ministri ha deliberato che si ritirasse la legge in quel giorno presentata, ed io ho l'onore di deporre alla Presidenza il real decreto che ordina questo ritiro.

PRESIDENTE. Si dà atto al signor ministro delle finanze della presentazione di questo decreto.

Ha facoltà di parlare il signor ministro dell'interno.

RATTAZZI. Ho domandata la parola.

PRESIDENTE. Me l'aveva già domandata prima il signor ministro.

FERRARIS, ministro per l'interno. Mi onoro di comunicare alla Camera un reale decreto, datato da Valdieri, il 15 corrente mese di giugno, che è del seguente tenore:

« Vittorio Emanuele II, per grazia di Dio e per volontà della nazione, Re d'Italia:

« Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

« Udito il Consiglio dei ministri;

« Veduto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del regno;

« Abbiamo decretato e decretiamo:

« L'attuale Sessione del Senato e della Camera dei deputati è prorogata.

« Un altro nostro decreto determinerà il giorno della riconvocazione.

« Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare. »

(Movimenti a sinistra.)

PRESIDENTE. Si dà atto al signor ministro dell'interno della presentazione di questo decreto.

La seduta è sciolta alle ore 2 1/2.

REGIO DECRETO

PER LA CHIUSURA DELLA SESSIONE PARLAMENTARE

1867-68

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'attuale Sessione del Senato del Regno e delle Camere dei deputati è chiusa.

Art. 2.

Con altro decreto sarà determinato il giorno della convocazione della nuova Sessione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE.

LUIGI FERRARIS.